

Rassegna stampa

Conferenza di lancio

Ferrara, 26 novembre 2019

[www.lifeperdix.eu](http://www.lifeperdix.eu)

Coordinatore beneficiario



Beneficiari associati



Cofinanziatore

Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea





24 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2019  
LANUOVA.FERRARA

La specie sarà reintrodotta in natura sulla base del piano Life Perdix Prima dell'estinzione all'interno della valle c'erano 12mila esemplari

## Bentornata starna italica Il volatile scomparso si riaffaccia nel Mezzano Cinque anni per farcela

### IL PROGETTO

**R**ecuperare una specie ormai estinta nel nostro Paese salvaguardando la biodiversità; fornire un contributo strategico alle prassi di reintroduzione in natura della starna in Europa, anche a beneficio di altre specie a rischio, con vantaggi per il turismo, la produzione agroalimentare di qualità e la selezione zootecnica cinofila.

Questi gli obiettivi del Life Perdix, il progetto europeo che mira al recupero della starna italica mediante selezione genetica e alla reintroduzione di una popolazione vitale nella Valle del Mezzano, realizzato con il contributo dello strumento Life dell'Unione Europea e della rete

Natura 2000 presentato a Ferrara in Castello Estense da Francesco Riga (Ispra, coordinatore del progetto), Marco Fabbri (presidente del Parco del Delta del Po) e dai rappresentanti delle associazioni impegnate.

### IL SITO

L'area individuata come ottimale è la Zps Valle del Mezzano. Il sito, con una superficie di circa 18mila ettari, in parte ricade nel Parco del Delta del Po ed è un'area valliva bonificata alla fine degli anni '60, ora caratterizzata da estesi seminativi attraversati da una fitta rete di canali, con fossi e alberi frangivento. Ad aggiungere elementi di idoneità, nel Mezzano fino agli anni '80 c'erano circa 12mila starne, popolazione che subì una drastica decima-

zione nel gelido inverno del 1985 e fu avviata all'estinzione negli anni successivi.

### IL LAVORO DI SQUADRA

Numerosi i soggetti coinvolti nel progetto: i carabinieri forestali, la Federazione italiana della caccia, la Francese Federation Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco del Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana (Enci) che cofinanzia il progetto, insieme alla capofila Ispra.

Collaboreranno tutti insieme, un caso forse raro nella storia di interventi in ambito faunistico, fino al 2024. Mettendo in campo una serie di azioni coordinate che, coinvolgendo anche la cittadinanza locale, fornirà un contributo altamente strategico alle prassi di reintroduzione del-



Un esemplare di starna italica, una specie decimata nelle Valli durante il gelido inverno del 1985

### L'OBIETTIVO

**Inserire 2.288 coppie nell'area di 18mila ettari**

Il progetto Life Perdix mira al recupero e alla conservazione della Starna italiana (Perdix perdix italica), attraverso la costituzione di una popolazione di 2.288 coppie stimate a fine progetto in un'area di circa 18mila ettari. Il progetto è guidato dall'Istituto Superiore per la protezione ambientale Ispra. (l.c.)

la starna.

### LE SPECIE INVASIVE

Il progetto vedrà impegnati operatori delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste, tutte presenti all'incontro di ieri, in termini di formazione e interesse nel proseguire le azioni di tutela e gestione di un territorio che ha necessità di essere preservato e anche curato dalla presenza di animali invasivi che rischiano di mettere in difficoltà il progetto.

Gianluigi Zucchi, presidente Atc di Ferrara, sintetizza l'impegno dei soggetti coinvolti sottolineando «la validità di un progetto che vede protagonisti innanzitutto coloro che operano su quel territorio e che hanno l'intenzione di portare collaborazione attiva per il buon risultato di un progetto ambizioso, che vede la provincia di Ferrara unica nel panorama europeo».

Lauro Casoni

BY NENZO ALONDRINI/REUTERS



MASSA FISCAGLIA

### Cerimonia per la farmacia

È stata inaugurata la nuova farmacia di Massa Fiscaglia. Era presente anche il sindaco Fabio Tosi, che si è complimentato con i titolari di un'attività al servizio del territorio.

MASI TORELLO

### Danni da maltempo Lavori ai cimiteri

MASI TORELLO. Le insistenti piogge cadute nei giorni scorsi hanno causato seri danni ai cimiteri di Masi Torello e Masi San Giacomo.

All'interno delle due strutture si è quindi reso necessario intervenire con lavori di manutenzione in più parti e precisamente: al ripristino delle scale in griglia e dei relativi pilastri, alla ripresa di alcune parti di intonaco che si sono staccate ed alle pavimentazioni in

porfido, in palladiana di marmo ed in massetto che si sono abbassate a causa del cedimento del sottofondo e che hanno creato un avvallamento potenzialmente pericoloso per gli utenti dei cimiteri stessi.

Lavori, per un costo complessivamente pari a circa 1.400 euro, sono stati affidati ad un artigiano di Denore. —

Beatrice Bonsi

BY NENZO ALONDRINI/REUTERS

VOGHIERA

### Per sempre a scuola Alla storica prof Pozzati sarà intitolata un'aula

VOGHIERA. In tanti in paese ricordano con affetto la professoressa Margherita Pozzati Chierici. Anche perché era per eccellenza la "prof", così la chiamavano i suoi allievi anche dopo che lei aveva smesso di insegnare.

L'amministrazione comunale di Voghiera ha deciso una bella iniziativa in ricordo della storica docente, morta nell'aprile del 2016 all'età di 93 anni. Una delle due aule della scuola primaria recentemente realizzate, e uti-



La prof (in basso) qualche anno fa

lizzata a partire da questo anno scolastico, porterà per sempre il suo nome grazie a una targa commemorativa che sarà posizionata.

«Organizzeremo una cerimonia — dice il sindaco di Voghiera, Paolo Lupini — anche se ancora dobbiamo fissare la data. La prof Pozzati è stata una figura molto importante per la nostra realtà e la famiglia ha deciso una donazione in favore della scuola».

### FU ANCHE VICESINDACO

Margherita Chierici Pozzati fu anche attiva politicamente a Voghiera: ne fu amministratrice fin dai tempi della nascita del Comune (20 gennaio 1960) che si distaccò da Portomaggiore. Proprio nel 1960 fu eletta in consiglio nelle fila della Dc. Inoltre, nella legislatura 1970-75 fece parte di una giunta di cen-

tro sinistra con l'incarico di assessore anziano e vicesindaco.

Ma gran parte dei ricordi legati alla sua figura rimandano ai tempi della scuola. Fu un'insegnante riconosciuta da tutti come autorevole e contribuì alla formazione di generazioni di voghieresesi. Ecco quindi che l'amministrazione ha stabilito di intitolare un'aula, "ritenuto — come recita la giustificazione — che la sua figura umana e professionale debba costituire un importante e valido esempio per tutta la comunità ed in particolare, il ricordo del suo infaticabile impegno nella scuola pubblica, possa favorire la trasmissione di valori positivi alle giovani generazioni e a tutti coloro che lavorano nella scuola". —

Fabio Terminali

BY NENZO ALONDRINI/REUTERS

### IN BREVE

**Gualdo**  
Cavalcavia della Super vietato ai mezzi pesanti

È scattato il divieto di transito per veicoli con portata superiore alle 3,5 tonnellate sul cavalcavia della Sp 29 Portomaggiore-Raffanella in località Gualdo. Una misura che consente l'esecuzione dei lavori di rinforzo ai sette pilastri della struttura che attraversa la superstrada Ferrara-Mare. Lavori che sono iniziati a fine ottobre con un investimento di 320mila euro della Provincia. In seguito si passerà alla ricostruzione delle porzioni in calcestruzzo usurato.

**Cornacervina**  
Domani vie senz'acqua per lavori alla rete idrica

A causa di lavori di manutenzione della rete idrica, il Cadf sospenderà l'erogazione dell'acqua domani dalle 8.30 alle 13 a Cornacervina, nelle vie Fossa, Travaglio e Valle Oriola. Alla riapertura dell'acqua potrebbero verificarsi manifestazioni di acqua torbida, che si risolveranno nel giro di pochi minuti, con una temporanea apertura dei rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza. In caso di pioggia l'intervento sarà effettuato venerdì.

**Voghiera**  
Stasera in consiglio si approva il Dup

Stasera, con apertura di seduta straordinaria fissata alle ore 21, il consiglio comunale di Voghiera è chiamato ad approvare il Documento unico di programmazione triennale 2020-22, una variazione al bilancio di previsione 2019-21 e uno schema di convenzione con il Comune di Ferrara per la fruizione per i cani del proprio territorio dei servizi di ricovero cani nel canile municipale del capoluogo, oltre che per il recupero h24 di cani randagi o incidentati.

**Portomaggiore**  
Il film sull'OrientExpress ispirato dalla Christie

Terzo appuntamento della rassegna cinematografica targata Porto in Movie Winter Edition, domani alle ore 21 nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore. Si proietta il film "Assassino sull'Orient Express", del 2017, diretto, co-prodotto e interpretato da Kenneth Branagh. La pellicola è basata sull'omonimo romanzo del 1934 di Agatha Christie che vede protagonista il detective Hercule Poirot. Con il patrocinio del Comune, l'ingresso è libero.

La specie sarà reintrodotta in natura sulla base del piano Life Perdix Prima dell' estinzione all' interno della valle c' erano 12mila esemplari

## Bentornata starna italica Il volatile scomparso si riaffaccia nel Mezzano Cinque anni per farcela

IL PROGETTO Recuperare una specie ormai estinta nel nostro Paese salvaguardando la biodiversità; fornire un contributo strategico alle prassi di reintroduzione in natura della starna in Europa, anche a beneficio di altre specie a rischio, con vantaggi per il turismo, la produzione agroalimentare di qualità e la selezione zootecnica cinofila. Questi gli obiettivi del Life Perdix, il progetto europeo che mira al recupero della starna italica mediante selezione genetica e alla reintroduzione di una popolazione vitale nella Valle del Mezzano, realizzato con il contributo dello strumento Life dell' Unione Europea e della rete Natura 2000 presentato a Ferrara in Castello Estense da Francesco Riga (Ispra, coordinatore del progetto), Marco Fabbri (presidente del Parco del Delta del Po) e dai rappresentanti delle associazioni impegnate. IL SITO L' area individuata come ottimale è la Zps Valle del Mezzano. Il sito, con una superficie di circa 18mila ettari, in parte ricade nel Parco del Delta del Po ed è un' area valliva bonificata alla fine degli anni '60, ora caratterizzata da estesi seminativi attraversati da una fitta rete di canali, con fossi e alberi frangivento. Ad aggiungere elementi di idoneità, nel Mezzano fino agli anni '80 c' erano circa 12mila starne, popolazione che subì una drastica decimazione nel gelido inverno del 1985 e fu avviata all' estinzione negli anni successivi. il LAVORO DI SQUADRA Numerosi i soggetti coinvolti nel progetto: i carabinieri forestali, la Federazione italiana della caccia, la Francese Federation Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco del Delta del Po e l' Ente nazionale per la cinofilia italiana (Enci) che cofinanzia il progetto, insieme alla capofila Ispra. Collaboreranno tutti insieme, un caso forse raro nella storia di interventi in ambito faunistico, fino al 2024. Mettendo in campo una serie di azioni coordinate che, coinvolgendo anche la cittadinanza locale, fornirà un contributo altamente strategico alla prassi di reintroduzione della starna. le SPECIE INVASIVE Il progetto vedrà impegnati operatori delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste, tutte presenti all' incontro di ieri, in termini di formazione e interesse nel proseguire le azioni di tutela e gestione di un territorio che ha necessità di essere preservato e anche curato dalla presenza di animali invasivi che rischiano di mettere in difficoltà il progetto. Gianluigi Zucchi, presidente

Atc di Ferrara, sintetizza l' impegno dei soggetti coinvolti sottolineando «la validità di un progetto che vede protagonisti innanzitutto coloro che operano su quel territorio e che hanno l' intenzione di portare collaborazione attiva per il buon risultato di un progetto ambizioso, che vede la provincia di Ferrara unica nel panorama europeo». --Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2019  
LANUOVA.FERRARA

La specie sarà reintrodotta in natura sulla base del piano Life Perdix Prima dell'estinzione all'interno della valle c'erano 12mila esemplari

## Bentornata starna italiana Il volatile scomparso si riaffaccia nel Mezzano Cinque anni per farcela

### IL PROGETTO

**R**ecuperare una specie ormai estinta nel nostro Paese salvaguardando la biodiversità; fornire un contributo strategico alle prassi di reintroduzione in natura della starna in Europa, anche a beneficio di altre specie a rischio, con vantaggi per il turismo, la produzione agroalimentare di qualità e la selezione zootecnica cinofila.

Questi gli obiettivi del Life Perdix, il progetto europeo che mira al recupero della starna italiana mediante selezione genetica e alla reintroduzione di una popolazione vitale nella Valle del Mezzano, realizzato con il contributo dello strumento Life dell'Unione Europea e della rete

Natura 2000 presentato a Ferrara in Castello Estense da Francesco Riga (Ispra, coordinatore del progetto), Marco Fabbri (presidente del Parco del Delta del Po) e dai rappresentanti delle associazioni impegnate.

### IL SITO

L'area individuata come ottimale è la Zps Valle del Mezzano. Il sito, con una superficie di circa 18mila ettari, in parte ricade nel Parco del Delta del Po ed è un'area valliva bonificata alla fine degli anni '60, ora caratterizzata da estesi seminativi attraversati da una fitta rete di canali, con fossi e alberi frangivento. Ad aggiungere elementi di idoneità, nel Mezzano fino agli anni '80 c'erano circa 12mila starne, popolazione che subì una drastica decima-

zione nel gelido inverno del 1985 e fu avviata all'estinzione negli anni successivi.

### IL LAVORO DI SQUADRA

Numerosi i soggetti coinvolti nel progetto: i carabinieri forestali, la Federazione italiana della caccia, la Francese Federation Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco del Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana (Enci) che cofinanzia il progetto, insieme alla capofila Ispra.

Collaboreranno tutti insieme, un caso forse raro nella storia di interventi in ambito faunistico, fino al 2024. Mettendo in campo una serie di azioni coordinate che, coinvolgendo anche la cittadinanza locale, fornirà un contributo altamente strategico alle prassi di reintroduzione del-



Un esemplare di starna italiana, una specie decimata nelle Valli durante il gelido inverno del 1985

### L'OBIETTIVO

**Inserire 2.288 coppie nell'area di 18mila ettari**

Il progetto Life Perdix mira al recupero e alla conservazione della Starna italiana (Perdix perdix italiana), attraverso la costituzione di una popolazione di 2.288 coppie stimate a fine progetto in un'area di circa 18mila ettari. Il progetto è guidato dall'Istituto Superiore per la protezione ambientale Ispra. (l.c.)

la starna.

### LE SPECIE INVASIVE

Il progetto vedrà impegnati operatori delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste, tutte presenti all'incontro di ieri, in termini di formazione e interesse nel proseguire le azioni di tutela e gestione di un territorio che ha necessità di essere preservato e anche curato dalla presenza di animali invasivi che rischiano di mettere in difficoltà il progetto.

Gianluigi Zucchi, presidente Atc di Ferrara, sintetizza l'impegno dei soggetti coinvolti sottolineando «la validità di un progetto che vede protagonisti innanzitutto coloro che operano su quel territorio e che hanno l'intenzione di portare collaborazione attiva per il buon risultato di un progetto ambizioso, che vede la provincia di Ferrara unica nel panorama europeo».

**Lauro Casoni**

BY NENZO ALONDRINI/REUTERS



MASSA FISCAGLIA

### Cerimonia per la farmacia

È stata inaugurata la nuova farmacia di Massa Fiscaglia. Era presente anche il sindaco Fabio Tosi, che si è complimentato con i titolari di un'attività al servizio del territorio.

MASI TORELLO

### Danni da maltempo Lavori ai cimiteri

MASI TORELLO. Le insistenti piogge cadute nei giorni scorsi hanno causato seri danni ai cimiteri di Masi Torello e Masi San Giacomo.

All'interno delle due strutture si è quindi reso necessario intervenire con lavori di manutenzione in più parti e precisamente: al ripristino delle scale in griglia e dei relativi pilastri, alla ripresa di alcune parti di intonaco che si sono staccate ed alle pavimentazioni in

porfido, in palladiana di marmo ed in massetto che si sono abbassate a causa del cedimento del sottofondo e che hanno creato un avvallamento potenzialmente pericoloso per gli utenti dei cimiteri stessi.

Lavori, per un costo complessivamente pari a circa 1.400 euro, sono stati affidati ad un artigiano di Denore.

**Beatrice Bonsi**

BY NENZO ALONDRINI/REUTERS

VOGHIERA

### Per sempre a scuola Alla storica prof Pozzati sarà intitolata un'aula

VOGHIERA. In tanti in paese ricordano con affetto la professoressa Margherita Pozzati Chierici. Anche perché era per eccellenza la "prof", così la chiamavano i suoi allievi anche dopo che lei aveva smesso di insegnare.

L'amministrazione comunale di Voghiera ha deciso una bella iniziativa in ricordo della storica docente, morta nell'aprile del 2016 all'età di 93 anni. Una delle due aule della scuola primaria recentemente realizzate, e uti-



La prof (in basso) qualche anno fa

lizzata a partire da questo anno scolastico, porterà per sempre il suo nome grazie a una targa commemorativa che sarà posizionata.

«Organizzeremo una cerimonia - dice il sindaco di Voghiera, Paolo Lupini - anche se ancora dobbiamo fissare la data. La prof Pozzati è stata una figura molto importante per la nostra realtà e la famiglia ha deciso una donazione in favore della scuola».

### FU ANCHE VICESINDACO

Margherita Chierici Pozzati fu anche attiva politicamente a Voghiera: ne fu amministratrice fin dai tempi della nascita del Comune (20 gennaio 1960) che si distaccò da Portomaggiore. Proprio nel 1960 fu eletta in consiglio nelle fila della Dc. Inoltre, nella legislatura 1970-75 fece parte di una giunta di cen-

tro sinistra con l'incarico di assessore anziano e vicesindaco.

Ma gran parte dei ricordi legati alla sua figura rimandano ai tempi della scuola. Fu un'insegnante riconosciuta da tutti come autorevole e contribuì alla formazione di generazioni di voghieres. Ecco quindi che l'amministrazione ha stabilito di intitolare un'aula, "ritenuto - come recita la giustificazione - che la sua figura umana e professionale debba costituire un importante e valido esempio per tutta la comunità ed in particolare, il ricordo del suo infaticabile impegno nella scuola pubblica, possa favorire la trasmissione di valori positivi alle giovani generazioni e a tutti coloro che lavorano nella scuola".

**Fabio Terminali**

BY NENZO ALONDRINI/REUTERS

### IN BREVE

**Gualdo**  
Cavalcavia della Super vietato ai mezzi pesanti

È scattato il divieto di transito per veicoli con portata superiore alle 3,5 tonnellate sul cavalcavia della Sp 29 Portomaggiore-Raffanella in località Gualdo. Una misura che consente l'esecuzione dei lavori di rinforzo ai sette pilastri della struttura che attraversa la superstrada Ferrara-Mare. Lavori che sono iniziati a fine ottobre con un investimento di 320mila euro della Provincia. In seguito si passerà alla ricostruzione delle porzioni in calcestruzzo usurato.

**Cornacervina**  
Domani vie senz'acqua per lavori alla rete idrica

A causa di lavori di manutenzione della rete idrica, il Cadf sospenderà l'erogazione dell'acqua domani dalle 8.30 alle 13 a Cornacervina, nelle vie Fossa, Travaglio e Valle Oriola. Alla riapertura dell'acqua potrebbero verificarsi manifestazioni di acqua torbida, che si risolveranno nel giro di pochi minuti, con una temporanea apertura dei rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza. In caso di pioggia l'intervento sarà effettuato venerdì.

**Voghiera**  
Stasera in consiglio si approva il Dup

Stasera, con apertura di seduta straordinaria fissata alle ore 21, il consiglio comunale di Voghiera è chiamato ad approvare il Documento unico di programmazione triennale 2020-22, una variazione al bilancio di previsione 2019-21 e uno schema di convenzione con il Comune di Ferrara per la fruizione per i cani del proprio territorio dei servizi di ricovero cani nel canile municipale del capoluogo, oltre che per il recupero h24 di cani randagi o incidentati.

**Portomaggiore**  
Il film sull'OrientExpress ispirato dalla Christie

Terzo appuntamento della rassegna cinematografica targata Porto in Movie Winter Edition, domani alle ore 21 nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore. Si proietta il film "Assassino sull'Orient Express", del 2017, diretto, co-prodotto e interpretato da Kenneth Branagh. La pellicola è basata sull'omonimo romanzo del 1934 di Agatha Christie che vede protagonista il detective Hercule Poirot. Con il patrocinio del Comune, l'ingresso è libero.

l' obiettivo

## Inserire 2.288 coppie nell' area di 18mila ettari

Il progetto Life Perdix mira al recupero e alla conservazione della Starna italica (*Perdix perdix italica*), attraverso la costituzione di una popolazione di 2.288 coppie stimate a fine progetto in un' area di circa 18mila ettari. Il progetto è guidato dall' Istituto Superiore per la protezione ambientale Ispra. (I.c.)

# Comacchio

Comacchio

**Oggi alle 17.15  
al San Camillo  
c'è il Momento  
della Memoria**

Inizia oggi alle 17.15 al San Camillo di Comacchio il Momento della Memoria. Per non dimenticare. Nel 2000 la Consulta Popolare per il San Camillo aveva opposto una strenua resistenza alla chiusura dell'ospedale.

## «Natale, torna la festa col presepe sull'acqua»

Tantissime le attività in cartellone, si parte dall'8 dicembre con eventi fino al 6 gennaio. Carli: «Connubio tra tradizione e modernità»

**COMACCHIO**  
di Maria Rosa Bellini

**Dall'8 dicembre** al 6 gennaio Comacchio sarà vestita a festa, con tanti appuntamenti per festeggiare il Natale sull'acqua. La tradizionale kermesse di iniziative, che coinvolgerà non solo il centro della cittadina lagunare, ma anche del centro di Lido degli Estensi, è stata presentata ieri alla presenza di amministratori e rappresentanti delle molte associazioni che reso possibile l'organizzazione di tutti gli eventi in programma.

**Tutti gli appuntamenti** sono all'insegna della tradizione locale, ma anche con un occhio rivolto verso la modernità. «Tradizione - ha detto l'assessore Alice Carli - ha delegato agli Eventi culturali e turistici - ma che porta con sé tante novità allo scopo di portarci raccontare al meglio per chi viene a conoscerci e dare qualcosa di sempre diverso a chi già è stato ospite del nostro Natale. Mi preme sottolineare il rinnovamento che è stato apportato nei presepi sull'acqua, che



Gli organizzatori delle tante manifestazioni pensate per il Natale a Comacchio

saranno inaugurati l'8 dicembre e che grazie al coordinamento di Ascom avranno un percorso ben definito e soprattutto un allestimento luminoso artistico davvero d'impatto. In mostra 10 presepi, tra questi, allestito all'interno del Museo del Delta Antico, un presepe in legno creato dal compianto sindaco di Comacchio, l'artista Gindio Zarrattini. Alle 12 dell'8 dicembre - ha concluso Carli - accanto al Ponte degli Sbirri il sindaco Mar-

co Fabbri e l'arcivescovo Giancarlo Perego inaugureranno il presepe palestinese, giunto con molte difficoltà direttamente da Betlemme». Saranno cinque gli appuntamenti natalizi, per i più piccoli, organizzati nell'Antica Pescheria, dal maestro burattinaio Massimiliano Venturi. Gli spettacoli inizieranno alle 16.30 e tutti a ingresso gratuito. Torna il concerto gospel, nella sala polivalente di Palazzo Bellini, il 23, alle 21 si esibir-

rà The Charleston Mass Choir. Il concerto prevede delle anteprime pomeridiane a Lido degli Estensi, San Giuseppe e Porto Garibaldi. Il 24 dopo la tradizionale funzione religiosa, alle 17, del Bemben, ai Trepponti l'associazione Al Batal racconterà la Natività. Narrazione che sarà accompagnata da quadri di danza a cura di Asd Arte Danza di Laura Tomasi. Il 26 a Porto Garibaldi, per tutta la giornata si svolgeranno una serie di appuntamenti in occasione dell'iniziativa Santo Stefano con noi, Paola Abile di New Star Production ha presentato Capodanno a Comacchio.

«Si tratta di una serata di Gala - ha detto la Abile - che comincerà dalle 18 con un aperitivo, seguito da una visita al museo del Delta Antico, poi Cena di Gala nelle sale di Palazzo Bellini e gran finale con spettacolo pirotecnico. Partner della serata saranno Radio Bruno Radio Sound». «La Befana a Comacchio durerà due giorni - ha spiegato Paolandra Boccaccini, presidente dell'associazione Marasue - e comincerà il 5 gennaio. Tante le novità che non vo-

glio svelare. Ma resta confermato il volo della Befana, alle 16.30 del 5 gennaio, dalla Torre dell'orologio, accompagnata dai vigili del fuoco». Ricco il programma di appuntamenti natalizi, Merry Christmas Bubble, organizzati dall'associazione di Lido Estensi Noi che ci crediamo ancora. In programma 6 appuntamenti tra questi l'8, alle 15 inaugurazione del villaggio di Natale, con l'allestimento di una grande Snow Blob. Il 15 pedalata non competitiva dei Babbink. Il 29 Christmas Bau ed il 6 gennaio gran finale con Le Befane in Tandem. L'assessore al Turismo Riccardo Pattuelli ha sottolineato il successo del Capodanno a Comacchio, questo sarà il terzo anno, e l'aumento delle presenze turistiche a Comacchio, grazie a queste iniziative, anche nel periodo invernale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

**Ci saranno anche dieci presepi, tra cui quello dell'artista Giglio Zarrattini**

## «La starna 'estinta' tornerà in natura»

È sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari con un corredo genetico storico, che il progetto mira a recuperare

**COMACCHIO**

**Un progetto** che ricalca il nome scientifico della specie che intende tutelare, in un'ottica più ampia di recupero della biodiversità. 'Life perdix' è dunque l'iniziativa finanziata in ambito europeo, che permetterà la reintroduzione della starna italiana, nella zona di protezione speciale delle Valli del Mezzano, presso le Valli di Comacchio. La starna, o perdix perdix italiana, è un uccello appartenente all'ordine dei galliformi. Attualmente viene considerata estinta in natura, ma è sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari

con un corredo genetico storico. A questo proposito, il progetto 'Life Perdix' mira al recupero e alla conservazione della starna, attraverso una serie di fasi, dall'analisi genetica all'allevamento in cattività, fino alla reintroduzione di una popolazione di individui all'interno del sito Natura 2000 Valli di Mezzano, zona di protezione speciale nel Delta del Po. Progetto che vedrà la collaborazione di un ampio partenariato di soggetti guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale, e composto da Legambiente, Parco del Delta del Po, Ente nazionale per la cinofilia italiana, carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, e Fédération nationale des Chasseurs. Soggetti che lavoreranno insieme fino al 2024, mettendo in campo una serie di



La presentazione del progetto 'Life Perdix' ieri al Castello Estense, a cui collaborano anche realtà come Federcaccia e Legambiente

azioni coordinate, con il coinvolgimento della cittadinanza locale e degli stakeholder. «L'obiettivo di questo progetto approvato in ambito europeo - ha spiegato Francesco Riga dell'Ispra, nella conferenza di presentazione di ieri al Castello Estense di Ferrara - è di conservare la star-

na, importante per la biodiversità». «Una sfida - ha aggiunto Marco Fabbri, presidente del Parco del Delta del Po - per la tutela e la reintroduzione di questa specie animale, che costituisce un pezzetto di paesaggio».

**Giuseppe Malaspina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMACCHIO**

**Soldi dallo Stato per Sant'Agostino**

Arriveranno 2,5 milioni per il recupero dell'ex convento

**A Comacchio** arriveranno 2,5 milioni di euro dallo Stato, che saranno utilizzati per il recupero del complesso dell'ex convento di Sant'Agostino. Dopo oltre un anno di stallo il disciplinare con il Mibact è stato firmato e conferma l'importante contributo. L'intervento di recupero partirà alla fine del 2020 per terminare nel 2024 per un costo totale di 6 milioni di euro. Quindi oltre ai 2,5 milioni di fondi statali il Comune di Comacchio accenderà un mutuo di 3,5 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «La starna 'estinta' tornerà in natura»

*È sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari con un corredo genetico storico, che il progetto mira a recuperare*

COMACCHIO Un progetto che ricalca il nome scientifico della specie che intende tutelare, in un'ottica più ampia di recupero della biodiversità. 'Life perdix' è dunque l'iniziativa finanziata in ambito europeo, che permetterà la reintroduzione della starna italiana, nella zona di protezione speciale delle Valli del Mezzano, presso le Valli di Comacchio. La starna, o perdix perdix italiana, è un uccello appartenente all'ordine dei galliformi. Attualmente viene considerata estinta in natura, ma è sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari con un corredo genetico storico. A questo proposito, il progetto 'Life Perdix' mira al recupero e alla conservazione della starna, attraverso una serie di fasi, dall'analisi genetica all'allevamento in cattività, fino alla reintroduzione di una popolazione di individui all'interno del sito Natura 2000 Valli di Mezzano, zona di protezione speciale nel Delta del Po. Progetto che vedrà la collaborazione di un ampio partenariato di soggetti guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale, e composto da Legambiente, Parco del Delta del Po, Ente nazionale per la cinofilia italiana, carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, e Fédération nationale des Chasseurs. Soggetti che lavoreranno insieme fino al 2024, mettendo in campo una serie di azioni coordinate, con il coinvolgimento della cittadinanza locale e degli stakeholder. «L'obiettivo di questo progetto approvato in ambito europeo - ha spiegato Francesco Riga dell'Ispra, nella conferenza di presentazione di ieri al Castello Estense di Ferrara - è di conservare la starna, importante per la biodiversità». «Una sfida - ha aggiunto Marco Fabbri, presidente del Parco del Delta del Po - per la tutela e la reintroduzione di questa specie animale, che costituisce un pezzetto di paesaggio». Giuseppe Malaspina © RIPRODUZIONE RISERVATA.



..1

MERCOLEDÌ — 27 NOVEMBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO



# Comacchio

Comacchio

**Oggi alle 17.15  
al San Camillo  
c'è il Momento  
della Memoria**

**Inizia oggi alle 17.15 al San Camillo di Comacchio il Momento della Memoria. Per non dimenticare. Nel 2000 la Consulta Popolare per il San Camillo aveva opposto una strenua resistenza alla chiusura dell'ospedale.**

## «Natale, torna la festa col presepe sull'acqua»

Tantissime le attività in cartellone, si parte dall'8 dicembre con eventi fino al 6 gennaio. Carli: «Connubio tra tradizione e modernità»

**COMACCHIO**  
di Maria Rosa Bellini

**Dall'8 dicembre** al 6 gennaio Comacchio sarà vestita a festa, con tanti appuntamenti per festeggiare il Natale sull'acqua. La tradizionale kermesse di iniziative, che coinvolgerà non solo il centro della cittadina lagunare, ma anche del centro di Lido degli Estensi, è stata presentata ieri alla presenza di amministratori e rappresentanti delle molte associazioni che reso possibile l'organizzazione di tutti gli eventi in programma.

**Tutti gli appuntamenti** sono all'insegna della tradizione locale, ma anche con un occhio rivolto verso la modernità. «Tradizione - ha detto l'assessore Alice Carli con delega agli Eventi culturali e turistici - ma che porta con sé tante novità allo scopo di portarci raccontare al meglio per chi viene a conoscerci e dare qualcosa di sempre diverso a chi già è stato ospite del nostro Natale. Mi preme sottolineare il rinnovamento che è stato apportato nei presepi sull'acqua, che



Gli organizzatori delle tante manifestazioni pensate per il Natale a Comacchio

saranno inaugurati l'8 dicembre e che grazie al coordinamento di Ascom avranno un percorso ben definito e soprattutto un allestimento luminoso artistico davvero d'impatto. In mostra 10 presepi, tra questi, allestito all'interno del Museo del Delta Antico, un presepe in legno creato dal compianto sindaco di Comacchio, l'artista Gindio Zarrattini. Alle 12 dell'8 dicembre - ha concluso Carli - accanto al Ponte degli Sbirri il sindaco Mar-

co Fabbri e l'arcivescovo Giancarlo Perego inaugureranno il presepe palestinese, giunto con molte difficoltà direttamente da Betlemme». Saranno cinque gli appuntamenti natalizi, per i più piccoli, organizzati nell'Antica Pescheria, dal maestro burattinaio Massimiliano Venturi. Gli spettacoli inizieranno alle 16.30 e tutti a ingresso gratuito. Torna il concerto gospel, nella sala polivalente di Palazzo Bellini, il 23, alle 21 si esibir-

rà The Charleston Mass Choir. Il concerto prevede delle anteprime pomeridiane a Lido degli Estensi, San Giuseppe e Porto Garibaldi. Il 24 dopo la tradizionale funzione religiosa, alle 17, del Bemben, ai Trepponti l'associazione Al Batal racconterà la Natività. Narrazione che sarà accompagnata da quadri di danza a cura di Asd Arte Danza di Laura Tomasi. Il 26 a Porto Garibaldi, per tutta la giornata si svolgeranno una serie di appuntamenti in occasione dell'iniziativa Santo Stefano con noi, Paola Abile di New Star Production ha presentato Capodanno a Comacchio.

«Si tratta di una serata di Gala - ha detto la Abile - che comincerà dalle 18 con un aperitivo, seguito da una visita al museo del Delta Antico, poi Cena di Gala nelle sale di Palazzo Bellini e gran finale con spettacolo pirotecnico. Partner della serata saranno Radio Bruno Radio Sound». «La Befana a Comacchio durerà due giorni - ha spiegato Paolandra Boccaccini, presidente dell'associazione Marasue - e comincerà il 5 gennaio. Tante le novità che non vo-

glio svelare. Ma resta confermato il volo della Befana, alle 16.30 del 5 gennaio, dalla Torre dell'orologio, accompagnata dai vigili del fuoco». Ricco il programma di appuntamenti natalizi, Merry Christmas Bubble, organizzati dall'associazione di Lido Estensi Noi che ci crediamo ancora. In programma 6 appuntamenti tra questi l'8, alle 15 inaugurazione del villaggio di Natale, con l'allestimento di una grande Snow Blob. Il 15 pedalata non competitiva dei Babbink. Il 29 Christmas Bau ed il 6 gennaio gran finale con Le Befane in Tandem. L'assessore al Turismo Riccardo Pattuelli ha sottolineato il successo del Capodanno a Comacchio, questo sarà il terzo anno, e l'aumento delle presenze turistiche a Comacchio, grazie a queste iniziative, anche nel periodo invernale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MOSTRA**

**Ci saranno anche dieci presepi, tra cui quello dell'artista Giglio Zarrattini**

## «La starna 'estinta' tornerà in natura»

È sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari con un corredo genetico storico, che il progetto mira a recuperare

**COMACCHIO**

**Un progetto** che ricalca il nome scientifico della specie che intende tutelare, in un'ottica più ampia di recupero della biodiversità. 'Life perdix' è dunque l'iniziativa finanziata in ambito europeo, che permetterà la reintroduzione della starna italcia, nella zona di protezione speciale delle Valli del Mezzano, presso le Valli di Comacchio. La starna, o perdix perdix italcia, è un uccello appartenente all'ordine dei galliformi. Attualmente viene considerata estinta in natura, ma è sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari

con un corredo genetico storico. A questo proposito, il progetto 'Life Perdix' mira al recupero e alla conservazione della starna, attraverso una serie di fasi, dall'analisi genetica all'allevamento in cattività, fino alla reintroduzione di una popolazione di individui all'interno del sito Natura 2000 Valli di Mezzano, zona di protezione speciale nel Delta del Po. Progetto che vedrà la collaborazione di un ampio partenariato di soggetti guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale, e composto da Legambiente, Parco del Delta del Po, Ente nazionale per la cinofilia italiana, carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, e Fédération nationale des Chasseurs. Soggetti che lavoreranno insieme fino al 2024, mettendo in campo una serie di



La presentazione del progetto 'Life Perdix' ieri al Castello Estense, a cui collaborano anche realtà come Federcaccia e Legambiente

azioni coordinate, con il coinvolgimento della cittadinanza locale e degli stakeholder. «L'obiettivo di questo progetto approvato in ambito europeo - ha spiegato Francesco Riga dell'Ispra, nella conferenza di presentazione di ieri al Castello Estense di Ferrara - è di conservare la star-

na, importante per la biodiversità». «Una sfida - ha aggiunto Marco Fabbri, presidente del Parco del Delta del Po - per la tutela e la reintroduzione di questa specie animale, che costituisce un pezzetto di paesaggio».

**Giuseppe Malaspina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMACCHIO**

**Soldi dallo Stato per Sant'Agostino**

Arriveranno 2,5 milioni per il recupero dell'ex convento

**A Comacchio arriveranno 2,5 milioni di euro dallo Stato, che saranno utilizzati per il recupero del complesso dell'ex convento di Sant'Agostino. Dopo oltre un anno di stallo il disciplinare con il Mibact è stato firmato e conferma l'importante contributo. L'intervento di recupero partirà alla fine del 2020 per terminare nel 2024 per un costo totale di 6 milioni di euro. Quindi oltre ai 2,5 milioni di fondi statali il Comune di Comacchio accenderà un mutuo di 3,5 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestito.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «La starna 'estinta' tornerà in natura»

*È sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari con un corredo genetico storico, che il progetto mira a recuperare*

COMACCHIO Un progetto che ricalca il nome scientifico della specie che intende tutelare, in un'ottica più ampia di recupero della biodiversità. 'Life perdix' è dunque l'iniziativa finanziata in ambito europeo, che permetterà la reintroduzione della starna italiana, nella zona di protezione speciale delle Valli del Mezzano, presso le Valli di Comacchio. La starna, o perdix perdix italiana, è un uccello appartenente all'ordine dei galliformi. Attualmente viene considerata estinta in natura, ma è sopravvissuto in allevamento un ceppo di esemplari con un corredo genetico storico. A questo proposito, il progetto 'Life Perdix' mira al recupero e alla conservazione della starna, attraverso una serie di fasi, dall'analisi genetica all'allevamento in cattività, fino alla reintroduzione di una popolazione di individui all'interno del sito Natura 2000 Valli di Mezzano, zona di protezione speciale nel Delta del Po. Progetto che vedrà la collaborazione di un ampio partenariato di soggetti guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale, e composto da Legambiente, Parco del Delta del Po, Ente nazionale per la cinofilia italiana, carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, e Fédération nationale des Chasseurs. Soggetti che lavoreranno insieme fino al 2024, mettendo in campo una serie di azioni coordinate, con il coinvolgimento della cittadinanza locale e degli stakeholder. «L'obiettivo di questo progetto approvato in ambito europeo - ha spiegato Francesco Riga dell'Ispra, nella conferenza di presentazione di ieri al Castello Estense di Ferrara - è di conservare la starna, importante per la biodiversità». «Una sfida - ha aggiunto Marco Fabbri, presidente del Parco del Delta del Po - per la tutela e la reintroduzione di questa specie animale, che costituisce un pezzetto di paesaggio». Giuseppe Malaspina © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**TELESTENSE**  
Sport

**TELESTENSE**  
Informazione

**TELESTENSE**  
Cultura



Cerca articolo



CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI - SALUTE SPORT - COMUNI - ALTRO -

CONTATTI

REDAZIONE

PROGRAMMI

CANALI

PALINSESTO

L'EMITTENTE



**TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA**

Numero Verde  
800 911 291

Ambiente, Area 4 [Il Delta], Provincia

## Una specie estinta rivive nel Delta del Po - VIDEO

26/11/2019 18:29

Visite:



**Recuperare e reintrodurre nelle campagne italiane la starna italica, oggi considerata formalmente estinta in natura ma fino al secolo scorso diffusa nei territori appenninici e di pianura della penisola e della Sicilia.**

**È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea e presentato oggi a Ferrara.**

L'area di immissione prescelta per le starnie è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'.

Il recupero della specie avverrà grazie a un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche e utilizzando tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. Il progetto è guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra).



Your browser does not currently recognize any of the video formats available.

[Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.](#)



**Delta del Po**  
VIAGGIO NELLA BIOSFERA  
Incontri storie paesaggi di ieri e di oggi



**AVIS**  
Provinciale Ferrara  
TANTE GOCCE FANNO UN MARE  
le 26 Perle della solidarietà



Ambiente

## Una specie estinta rivive nel Delta del Po - VIDEO

*È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea e presentato oggi a Ferrara.*

L'area di immissione prescelta per le starne è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'. Il recupero della specie avverrà grazie a un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche e utilizzando tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. Il progetto è guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra).

# estense.com<sup>®</sup>

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

SEGUICI:    

**Home** **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog Salute

Mar 26 Nov 2019 - 147 visite

Attualità / Comacchio / Ostellato / Primo Piano / Vetrina | Di **Redazione**

PAROLA DA CERCARE



## La Valle del Mezzano ospiterà una specie estinta, la Starna Italica

*Per il progetto di reinserimento Life Perdix ha scelto il Parco del Delta. Necessario il coinvolgimento della comunità*

di **Clelia Antolini**

Il programma europeo Life arriva a toccare il nostro territorio con il progetto Life Perdix, coordinato da Ispra e il Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente, con il supporto di Legambiente, Parco del Delta, Carabinieri, Federcaccia, Fédération nationale des Chasseurs e cofinanziato da Enci.



Dal 1992, il programma europeo di finanziamento Life sostiene misure e progetti di salvaguardia della biodiversità e della natura, attraverso contributi volti allo sviluppo delle politiche ambientali e della sensibilizzazione in merito. La biodiversità è in forte diminuzione, con molte ricadute sul contesto sociale. Nel contesto del bando Life 2014-2020, i soggetti citati hanno potuto dare vita a Life Perdix, un progetto che permetterà il reinserimento della Starna Italica, uccello galliforme dichiarato estinto in natura, nella Valle del Mezzano.

Il volatile si è estinto gradualmente a partire dalla metà del secolo scorso essendo molto vulnerabile ai cambiamenti ambientali. Tra il processo di industrializzazione dell'agricoltura e le immissioni di specie non autoctone nel suo habitat, le possibilità di sostentamento della Starna sono diminuite a dismisura fino a diventare nulle. Il nostro Parco del Delta è risultato idoneo ad ospitare il recupero della specie estinta, in particolare la Valle del Mezzano, una superficie di circa 18.000 ettari incolta ed erbosa, nella quale viveva una nutrita popolazione di Starna Italica fino alla metà degli anni '80.



Life Perdix avvierà un programma di allevamento, con successiva reintroduzione nella Valle, identificando e conservando le linee genetiche del volatile per garantirne la sopravvivenza, avvalendosi di

## La Valle del Mezzano ospiterà una specie estinta, la Starna Italica

di Clelia Antolini Il programma europeo Life arriva a toccare il nostro territorio con il progetto Life Perdix, coordinato da Ispra e il Sistema Nazionale per la protezione dell' ambiente, con il supporto di Legambiente, Parco del Delta, Carabinieri, Federaccia, Fédération nationale des Chasseurs e cofinanziato da Enci. Dal 1992, il programma europeo di finanziamento Life sostiene misure e progetti di salvaguardia della biodiversità e della natura, attraverso contributi volti allo sviluppo delle politiche ambientali e della sensibilizzazione in merito. La biodiversità è in forte diminuzione, con molte ricadute sul contesto sociale. Nel contesto del bando Life 2014-2020, i soggetti citati hanno potuto dare vita a Life Perdix, un progetto che permetterà il reinserimento della Starna Italica, uccello galliforme dichiarato estinto in natura, nella Valle del Mezzano. Il volatile si è estinto gradualmente a partire dalla metà del secolo scorso essendo molto vulnerabile ai cambiamenti ambientali. Tra il processo di industrializzazione dell' agricoltura e le immissioni di specie non autoctone nel suo habitat, le possibilità di sostentamento della Starna sono diminuite a dismisura fino a diventare nulle. Il nostro Parco del Delta è risultato idoneo ad ospitare il recupero della specie estinta, in particolare la Valle del Mezzano, una superficie di circa 18.000 ettari incolta ed erbosa, nella quale viveva una nutrita popolazione di Starna Italica fino alla metà degli anni '80. Life Perdix avvierà un programma di allevamento, con successiva reintroduzione nella Valle, identificando e conservando le linee genetiche del volatile per garantirne la sopravvivenza, avvalendosi di innovative tecniche gestionali e sanitarie. Tra gli obiettivi del progetto, il coinvolgimento della collettività e della cittadinanza: da un network virtuoso, strutturato sul territorio per il monitoraggio e la conservazione, alla sensibilizzazione di aziende agricole e popolazione nei confronti dell' importanza della biodiversità. Il recupero delle caratteristiche naturali specifiche sarà un valore aggiunto per tutta la zona. 'Da anni - spiega Marco Fabbri, presidente del Parco Delta del Po - perseguiamo il nostro progetto di ricostruzione del paesaggio, con il coinvolgimento degli attori locali. Ci occupiamo anche della conservazione dei siti archeologici, delle aree di pesca, dei bilancioni e tanto altro. Il nostro territorio è stato oggetto di diversi progetti Life che non hanno

potuto essere portati a termine per mancanza di finanziamenti: questa volta godiamo di una squadra determinata e coesa'. 'Una delle sfide del progetto - afferma Morabito, responsabile Legambiente - è il coinvolgimento della comunità. Dalle aziende agricole alla popolazione. Noi ci poniamo come fronte coeso, grazie alla forte determinazione dei partner del progetto, e siamo la dimostrazione concreta che in rete si possono superare le difficoltà'. Con Life Perdix è previsto l' inserimento di 2288 coppie di Starna all' interno dell' area, che saranno gli unici esemplari al mondo: una grande attrattiva per il nostro Parco oltre all' importanza del recupero della ricchezza della biodiversità.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:   

**A&E** Animali

Fai la Ricerca

Val a ANSA.it

[Animali](#) | [Natura](#) | [Clima](#) | [Vivere Green](#) | [Mobilità](#) | [Rifiuti&Riciclo](#) | [Energia](#) | [Acqua](#) | [Inquinamento](#) | [Green Economy](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#)

ANSA.it > [Ambiente&Energia](#) > [Animali](#) > La starna italiana tornerà nei campi, progetto nel Ferrarese

## La starna italiana tornerà nei campi, progetto nel Ferrarese

Estinta in natura, specie sarà reintrodotta in Valle del Mezzano




Redazione ANSA BOLOGNA 26 novembre 2019 16:01

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - BOLOGNA, 26 NOV - Recuperare e reintrodurre nelle campagne italiane la starna italiana, oggi considerata formalmente estinta in natura ma fino al secolo scorso diffusa nei territori appenninici e di pianura della penisola e della Sicilia. È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea e presentato oggi a Ferrara.

L'area di immissione prescelta per le starne è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'.

Il recupero della specie avverrà grazie a un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche e utilizzando tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura.

Il progetto è guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

### DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



**La starna italiana tornerà nei campi, progetto nel Ferrarese**

[Animali](#)



**Italiani più ottimisti degli europei sulla crisi climatica**

[Clima](#)



**Clima: FFF, l'Italia deve arrivare a zero emissioni nel 2030**

[Clima](#)



**Onu, il mondo verso un riscaldamento di 3,2 gradi**

[Clima](#)



**Opel Astra**

[Opel](#)



**Emergenza climatica parola del 2019 per il Dizionario Oxford**

[Clima](#)

### PRESSRELEASE

**CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni**

[Pagine Srl SpA](#)

**Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta**

[FATTORETTO Srl](#)

**Le migliori opportunità di finanziamento per**

# La starna italica tornerà nei campi, progetto nel Ferrarese

*Estinta in natura, specie sarà reintrodotta in Valle del Mezzano*

(ANSA) - BOLOGNA, 26 NOV - Recuperare e reintrodurre nelle campagne italiane la starna italica, oggi considerata formalmente estinta in natura ma fino al secolo scorso diffusa nei territori appenninici e di pianura della penisola e della Sicilia. È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea e presentato oggi a Ferrara. L'area di immissione prescelta per le starne è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'. Il recupero della specie avverrà grazie a un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche e utilizzando tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. Il progetto è guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra).



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Informativa estesa](#)

EDIZIONI: Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | Social:

# ANSA Emilia-Romagna

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporat Prodotti

Galleria Fotografica Video Scegli la Regione

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • MADE IN E-R • ANSA VIAGGIART • EMILIA-ROMAGNA IN EUROPA • SPECIALI

ANSA.it • Emilia-Romagna • **La starna italica tornerà nei campi**

## La starna italica tornerà nei campi

Estinta in natura, specie sarà reintrodotta in Valle del Mezzano

Redazione ANSA

BOLOGNA

26 novembre 2019

16:08

NEWS

- Suggerisci
- Facebook
- Twitter
- Altri
- A+ A-
- Stampa
- Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Recuperare e reintrodurre nelle campagne italiane la starna italica, oggi considerata formalmente estinta in natura ma fino al secolo scorso diffusa nei territori appenninici e di pianura della penisola e della Sicilia. È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea e presentato oggi a Ferrara. L'area di immissione prescelta per le starne è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'.

Il recupero della specie avverrà grazie a un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche e utilizzando tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. Il progetto è guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra).

Popolazione  Istituto superiore per la protezione ambientale

Comunità Europea

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Smartfeed |



**Ann.**

Tu crei, Tu vendi, Noi possiamo Gratis (Tessera Annuale)

Tutte le info sul Ns blog

Tesserina Apri

### VIDEO ANSA

**Terremoto Albania, 'A Durazzo la situazione più drammatica'**

26 NOVEMBRE, 15:45

**TERREMOTO ALBANIA, 'A DURAZZO LA SITUAZIONE PIÙ DRAMMATICA'**

26 novembre, 15:23

**Ex Ilva, stop emendamento Lega sullo scudo. Salvini: "tor... come un bufalo"**

## La starna italica tornerà nei campi

Recuperare e reintrodurre nelle campagne italiane la starna italica, oggi considerata formalmente estinta in natura ma fino al secolo scorso diffusa nei territori appenninici e di pianura della penisola e della Sicilia. È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea e presentato oggi a Ferrara. L'area di immissione prescelta per le starne è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'. Il recupero della specie avverrà grazie a un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche e utilizzando tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. Il progetto è guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra).

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA

AGRICOLTURA

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

CLIMA

COMUNICAZIONE

CONSUMI

DIRITTO E NORMATIVA

ECONOMIA

ECONOMIA

ECONOMIA

ECONOMIA

ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Il ritorno della starna italyca dall'estinzione. Rediscover beauty in rarity: una nuova alleanza a tutela della biodiversità agricola



Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Scienze e ricerca

## Il ritorno della starna italyca dall'estinzione. Rediscover beauty in rarity: una nuova alleanza a tutela della biodiversità agricola

Al via il progetto europeo LIFE Perdix, per il recupero e la reintroduzione della starna italyca in natura nel Delta del Po

[26 Novembre 2019]

La Starna italyca (*Perdix perdix italyca*), una volta era presente in quasi tutto il territorio italiano fino a una quota di 1.800 metri di altitudine, ma negli ultimi 50 anni ha subito un grave declino e attualmente è considerata una specie formalmente estinta in natura con il taxon autoctono - inserito nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", ritenuto di interesse prioritario - presente solo con un numero esiguo di esemplari in un allevamento del nord Italia. Le analisi genetiche condotte sui pochi esemplari viventi, confrontate con i campionamenti genetici su esemplari museali, hanno evidenziato la presenza di aplotipi esclusivi storicamente documentati.



Il progetto LIFE Perdix, finanziato dalla Comunità europea, permetterà il suo recupero grazie ad un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche ed utilizzando le migliori tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. L'area di immissione è la Valle del Mezzano, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale "Delta del Po".

Si tratta di un progetto che vede come capofila l'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra) che, insieme a diversi partner - Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, la Federazione italiana della caccia, la francese Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana - «mira a tutelare la biodiversità italiana, a partire dalla conservazione della Starna italyca (*Perdix perdix italyca*), emblema degli ambienti rurali e ottimo indicatore della salute degli ecosistemi agricoli europei. La biodiversità, infatti, sta purtroppo diminuendo a ritmi allarmanti con pesanti ricadute sul piano biologico, etico, ricreativo, culturale, socio-economico e dei servizi eco-sistemici. Il Rapporto 2015 sullo Stato della Natura nell'Unione Europea ha rilevato che la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi eco-sistemici continua soprattutto negli ecosistemi rurali. Questo processo coinvolge pesantemente le specie che svolgono il loro ciclo vitale in tali ecosistemi, come la Starna (diminuita del 94% o estinta a livello locale)».

Fino al 2024 il progetto metterà in campo una serie di azioni coordinate, coinvolgendo anche la cittadinanza e gli stakeholder, che fornirà un contributo altamente strategico alla prassi di reintroduzione in natura della starna in Europa.

Lo staff di Life Perdix spiega che «La Starna italyca è un uccello di medie dimensioni, stanziale e buon camminatore, molto legato ad ambienti rurali aperti e, anche per questo, vulnerabile ai cambiamenti ambientali ed alla perdita dell'habitat. Ama campi di cereali, erbai e pascoli con rare siepi basse e con bordi erbosi cespugliati. I terreni incolti sono prediletti per la riproduzione e la nidificazione». L'area individuata come ottimale per la reintroduzione è nel ferrarese, si estende su una superficie di circa 18.000 ettari all'interno del Parco del Delta del Po in un'area valliva non abitata, bonificata alla fine degli anni '60, attualmente caratterizzata da estesi campi seminati attraversati da una fitta rete di canali, con fossati e frangivento. Ai margini di ci sono numerose zone umide residue, con una presenza di flora e fauna particolarmente importante. Fino a metà degli anni '80 nella Valle del Mezzano era presente una popolazione di Starna italyca stimata in circa 12.000 individui che venne decimata dalle forti nevicate del

# Il ritorno della starna italica dall' estinzione. Rediscover beauty in rarity: una nuova alleanza a tutela della biodiversità agricola

*Al via il progetto europeo LIFE Perdix, per il recupero e la reintroduzione della starna italica in natura nel Delta del Po*

[26 Novembre 2019] La Starna italica ( *Perdix perdix italica* ), una volta era presente in quasi tutto il territorio italiano fino a una quota di 1.800 metri di altitudine, ma negli ultimi 50 anni ha subito un grave declino e attualmente è considerata una specie formalmente estinta in natura con il taxon autoctono - inserito nell' Allegato I della Direttiva 2009/147/CE 'Uccelli', ritenuto di interesse prioritario - presente solo con un numero esiguo di esemplari in un allevamento del nord Italia. Le analisi genetiche condotte sui pochi esemplari viventi, confrontate con i campionamenti genetici su esemplari museali, hanno evidenziato la presenza di aplotipi esclusivi storicamente documentati. Il progetto LIFE Perdix, finanziato dalla Comunità europea, permetterà il suo recupero grazie ad un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche ed utilizzando le migliori tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. L' area di immissione è la Valle del Mezzano, all' interno di un' area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'. Si tratta di un progetto che vede come capofila l' Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra) che, insieme a diversi partner - Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, la Federazione italiana della caccia, la francese Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l' Ente nazionale per la cinofilia italiana - « mira a tutelare la biodiversità italiana, a partire dalla conservazione della Starna italica ( *Perdix perdix italica* ), emblema degli ambienti rurali e ottimo indicatore della salute degli ecosistemi agricoli europei. La biodiversità, infatti, sta purtroppo diminuendo a ritmi allarmanti con pesanti ricadute sul piano biologico, etico, ricreativo, culturale, socio-economico e dei servizi eco-sistemici. Il Rapporto 2015 sullo Stato della Natura nell' Unione Europea ha rilevato che la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi eco-sistemici continua soprattutto negli ecosistemi rurali. Questo processo coinvolge pesantemente le specie che svolgono il loro ciclo vitale in tali ecosistemi, come la Starna (diminuita del

94% o estinta a livello locale)». Fino al 2024 il progetto metterà in campo una serie di azioni coordinate, coinvolgendo anche la cittadinanza e gli stakeholder, che fornirà un contributo altamente strategico alla prassi di reintroduzione in natura della starna in Europa. Lo staff di Life Perdix spiega che «La Starna italica è un uccello di medie dimensioni, stanziale e buon camminatore, molto legato ad ambienti rurali aperti e, anche per questo, vulnerabile ai cambiamenti ambientali ed alla perdita dell' habitat. Ama campi di cereali, erbai e pascoli con rare siepi basse e con bordi erbosi cespugliati. I terreni incolti sono prediletti per la riproduzione e la nidificazione». L' area individuata come ottimale per la reintroduzione è nel ferrarese, si estende su una superficie di circa 18.000 ettari all' interno del Parco del Delta del Po in un' area valliva non abitata, bonificata alla fine degli anni '60, attualmente caratterizzata da estesi campi seminati attraversati da una fitta rete di canali, con fossati e frangivento. Ai margini di ci sono numerose zone umide residue, con una presenza di flora e fauna particolarmente importante. Fino a metà degli anni '80 nella Valle del Mezzano era presente una popolazione di Starna italica stimata in circa 12.000 individui che venne decimata dalle forti nevicate del 1984/85 e che, a partire dagli anni '90 - probabilmente per operazioni di controllo della vegetazione spontanea nelle aree incolte durante il periodo di nidificazione e per predazione dei nidi e delle femmine in cova - declinò rapidamente fino all' estinzione. Maria Pia Pagliarusco, Direttrice Ente Gestione Parchi e Biodiversità- Delta del Po ha detto che «LIFE Perdix è per il Parco del Delta del Po dell' Emilia-Romagna un' occasione molto importante per costruire una vera e propria rete a livello territoriale e sovra-territoriale tra attori diversi, tutti impegnati nella salvaguardia della biodiversità. La ZPS del Mezzano è stata individuata come area ottimale per la reintroduzione della starna italica *Perdix perdix* , ad oggi estinta in natura: questo perché da studi effettuati presenta condizioni favorevoli dal punto di vista ambientale. Lo dimostra anche il fatto che il Mezzano è l' ultima area in cui la presenza in natura della starna italica è stata registrata, prima dell'

estinzione alla fine degli anni '80. Poter seguire la reintroduzione 'protetta' di questa specie in natura attraverso il progetto sarà un' esperienza indimenticabile e affascinante per molti studenti, agricoltori, enti, associazioni e più in generale cittadini, che verranno coinvolti e che probabilmente comprenderanno ancora più a fondo l' importanza della salvaguardia della biodiversità: potendo verificare quanto impegno e risorse occorrono per 'tornare indietro' e rimediare una perdita, si punta a rafforzare nelle coscienze il valore di ciò che la natura ci offre, oggi, e a stimolare il coinvolgimento di tutti in questa sfida quotidiana per il futuro della nostra terra». Per questo Il LIFE Perdix prevede impegni ambiziosi affinché ascoltare il canto della starna tra i campi di cereali all' ora del crepuscolo, vedere i pulcini annidarsi tra le siepi ai margini dei terreni coltivati o, in autunno, incontrare le brigate lungo i versanti delle colline, non sia più solo un ricordo. Il progetto LIFE Perdix, sostenuto dal claim Rediscover beauty in rarity , punta a «riscoprire la bellezza nella rarità, con l' ambizioso obiettivo di recuperare e reintrodurre innaturale Starna italica, una forma autoctona italiana, e contemporaneamente rendere sostenibili i paesaggi rurali. La conservazione della starna italica, infatti, ha anche un importante significato storico perché si tratta di una specie molto legata agli ambienti agricoli che ha accompagnato l' uomo e la diffusione dell' agricoltura dal Medio Oriente al Mediterraneo. Ma non solo. La starna ha anche un grande valore per la cinofilia, infatti ogni anno in Europa vengono effettuate manifestazioni e prove cinofile con cani da ferma per il monitoraggio della specie. Anche grazie all' impegno dell' ENCI, l' accertamento della riproduzione della popolazione immessa in natura verrà realizzato con l' ausilio dei cani da ferma nel periodo tardo estivo». Dino Muto, Presidente Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, ha evidenziato che «La rarefazione delle risorse faunistiche che ha contraddistinto gli ultimi decenni ed il degrado, in generale, degli ambienti rurali, sta impattando fortemente sulla selezione del cane di razza, in conseguenza della sempre maggiore difficoltà di reperire contesti di elevata qualità faunistica ove realizzare le verifiche zootecniche. La tutela del cane di razza è, per la sua stessa natura, profondamente legata alla conservazione degli habitat naturali, che rappresentano i contesti in cui sono nate centinaia di razze canine, direttamente plasmate da funzioni legate alle risorse naturali. Lo strumento delle verifiche zootecniche si configura come un elemento insostituibile per la selezione delle razze canine, e la starna, specie purtroppo fragile, che ha risentito fortemente del depauperamento degli habitat naturali,

rappresenta un selvatico dal valore inestimabile per i programmi selettivi delle razze da ferma. ENCI segue, e supporta, con grande attenzione, azioni come questa, che mirano alla riqualificazione del territorio ed alla tutela delle risorse faunistiche, di cui la cinofilia dovrà essere premurosa custode negli anni a venire, per non perdere quella stessa linfa vitale che alimenta la sopravvivenza del cane di razza. La reintroduzione di questa specie nelle Valli del Mezzano , rappresenta, inoltre, per ENCI, un segnale particolarmente forte, a sigillare un legame storico della cinofilia proprio con quest' area, panorama di verifiche selettive importanti che hanno consentito, negli anni, di valorizzare in maniera esemplare il patrimonio zootecnico rappresentato dalle razze da ferma». Francesco Riga dell' Ispra ha sottolineato che «La biodiversità agricola è fondamentale per la biodiversità naturale globale. La sua perdita, dovuta all' attività umana sia in termini di sovra-sfruttamento delle risorse naturali, sia di alterazioni dell' ambiente, è oggi uno dei problemi di maggiore importanza su scala mondiale. Soprattutto negli ecosistemi rurali la sfida, nell' interesse comune, è lo sviluppo e l' adozione di soluzioni a tutela della biodiversità e dei servizi eco-sistemici in linea con gli obiettivi dell' UE. Il progetto LIFE Perdix, fondato su un approccio tecnico-scientifico di avanguardia e grazie alle molteplici sinergie messe in campo tra partners e stakeholders, è uno degli strumenti utilizzati per invertire la perdita di biodiversità, poiché il valore della starna è importante non solo per la biodiversità stessa, ma anche per il mantenimento degli agroecosistemi». Massimo Buconi, Presidente di Federcaccia, aggiunge: «Federcaccia avvertiva il dovere morale e culturale di salvare questo patrimonio italiano di biodiversità e come cacciatori siamo orgogliosi e felici di collaborare direttamente alla realizzazione di un grande progetto europeo su una specie simbolo della nostra tradizione in un luogo, il Mezzano, che ha fatto la storia della cinofilia del nostro Paese. Si tratta, importante sottolinearlo, del primo LIFE ambientale che vede protagonisti i cacciatori italiani, finalmente al pari dei nostri colleghi europei. Il recupero della starna italica è un traguardo che se raggiunto vedrà tutti vincitori: il mondo venatorio, l' ambiente, la società intera». Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale e persistente di Starna italica ripristinata all' interno della ZPS con 2.288 coppie stimate nell' area a fine progetto, prevede «la definizione di uno stock riproduttivo selezionato per le caratteristiche genetiche del taxon endemico italiano (2.250 individui sottoposti ad analisi genetica), da utilizzare per fini di conservazione ex situ e in situ; la definizione di uno

stock riproduttivo di 3.000 individui di starna messi in sicurezza presso altri centri pubblici di conservazione ex situ a Grosseto e Perugia, per ulterioriprogettidi reintroduzione in Italia; la mitigazione significativa delle minacce e dei fattori limitanti nell' area di rilascio; la realizzazione di stage formativi di responsabili e stakeholder italiani e francesi per acquisire e migliorare le esperienze positive di gestione e conservazione della starna negli agroecosistemi; la formazione e la sensibilizzazione del personale delle aree protette e di altri enti di gestione; la salvaguardia del taxon nelle aree esterne al sito di rilascio; il significativo coinvolgimento delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste e di altri stakeholders, in termini di volontariato, formazione e interesse nel proseguire le azioni di tutela e gestione conservativa della popolazione ricostituita; la produzione di una Guida sulle migliori strategie di gestione sostenibile e di conservazione della biodiversità della starna, da diffondere in Italia, in Francia e in altri paesi europei; la stesura di un Piano di gestione post-LIFE (After-LIFE Plan) comprensivo di linee guida per la realizzazione di ulteriori programmi di reintroduzione della Starna italiana». Antonino Morabito, responsabile fauna e benessere animale di Legambiente, conclude: «I progetti di reintroduzione sono una complessa sfida per la conservazione della natura ma riguardano spesso specie presenti in habitat naturali selvaggi. Con LIFE Perdix, la sfida italiana si volge al recupero di una specie tipica dei paesaggiagrosilvopastorali, un indicatore della qualità e della biodiversità presenti negli ambienti e nei paesaggi rurali. Il progetto LIFE Perdix è quindi una delle più grandi sfide in atto per la conservazione della natura negli ambientiseminaturali italiani».



## Una specie estinta rivive nel Delta del Po – VIDEO

26/11/2019 18:29

Visite: 143

***Recuperare e reintrodurre nelle campagne italiane la starna italica, oggi considerata formalmente estinta in natura ma fino al secolo scorso diffusa nei territori appenninici e di pianura della penisola e della Sicilia.***

***È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea e presentato oggi a Ferrara.***

L'area di immissione prescelta per le starne è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale 'Delta del Po'.

Il recupero della specie avverrà grazie a un programma di allevamento e reintroduzione basato sulla selezione delle linee genetiche delle popolazioni italiane storiche e utilizzando tecniche gestionali per garantire la sopravvivenza degli esemplari immessi in natura. Il progetto è guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra).



<http://www.telestense.it/starna-italica-20191126.html>

# Ferrara, presentato il Progetto Life Perdix per recuperare e conservare la starna

*Molte domande dei presenti sono state finalizzate a ottenere chiarimenti sulle misure di controllo dei predatori opportunisti e della nutria.*

Di **Simone Ricci** - 27 Novembre 2019

Si è tenuta ieri mattina nella **sala Consiliare della Provincia di Ferrara**, posta all'interno del Castello Estense, la conferenza stampa di presentazione del **Progetto Life Perdix**, che mira al recupero e alla conservazione della Starna italica (*Perdix perdix italica*), primo progetto Life che vede coinvolti i cacciatori nel nostro Paese. Insieme a **Federazione italiana della Caccia** partecipano al Life Ispra; Carabinieri Forestali; la Fédération Nationale des Chasseur; Legambiente; Parco Delta del Po Emilia Romagna; ed Enci. L'area individuata per la reintroduzione della *Perdix p. italica* è la **ZPS Valle del Mezzano**, presso le Valli di Comacchio, nel ferrarese.



Il sito, con una superficie di circa **18.000 ettari**, in parte ricade nel Parco del Delta del Po, ed è un'area valliva bonificata alla fine degli anni '60, attualmente caratterizzata da estesi seminativi attraversati da una fitta rete di canali, con fossi e **alberi frangivento**. Ai margini del territorio vi sono numerose zone umide residue, con una presenza di flora e fauna particolarmente importante. Alla presentazione, per i Partner del Life sono intervenuti: **Gian Luca Dall'Olio** e il Consigliere di presidenza nazionale Stefano

Merighi per Federcaccia; Nino. Morabito per Legambiente; il presidente dell'ENCI Dino Muto e Marco Fabbri, Presidente Parco Delta del Po.



Nel corso della conferenza, partecipata da numerosi portatori d'interesse e **un folto gruppo di giornalisti**, sono state illustrate le finalità dell'iniziativa e le notevoli opportunità che si preannunciano per il recupero della starna italica (salvata in extremis da estinzione completa a livello globale), la sua reintroduzione nella ZPS Valle del Mezzano e per **il rilancio di questo splendido territorio** anche per la selezione cinotecnica e il turismo.

Molte domande dei presenti sono state finalizzate a ottenere chiarimenti sulle misure di controllo dei predatori opportunisti e della nutria, vista la notevole presenza nel sito di reintroduzione e da parte dei relatori è stato chiarito che saranno poste in atto **una serie di misure di prevenzione** e si potrà modulare il controllo in essere di alcuni predatori opportunisti come **la volpe ed i corvidi**. Il controllo della nutria dovrebbe essere intensificato anche per evitare possibili predazioni dei nidi posti a margine dei canali di bonifica.

## Animali



I gatti del Rifugio Ediga Pola Narzisi di Palermo

L'iniziativa del Rifugio Ediga Pola Narzisi per raccogliere fondi per i mici ospiti della struttura. Eventi in programma a Palermo

# Modelli a 4 zampe in 12 scatti Un calendario per aiutare i gatti

Gabriella Di Carlo

### PALERMO

Modelli e modelle in cerca di casa che posano fieri per 12 scatti. Così, tra lunghi baffi e morbidi manti, la cucina o il salotto di casa si preparano ad avere quel tocco glam in più grazie all'eleganza dei gatti made in Palermo. Torna, infatti, il calendario dei mici di Ediga - Rifugio del Gatto Pola Narzisi di Palermo. Quest'anno ancora più ricco e performante, con foto molto più grandi per ammirare, al meglio, i felini e una sezione dedicata a chi utilizza il calendario come agenda personale, con spazi dove scrivere i propri appuntamenti più importanti. Il calendario è già in vendita e per sapere dove poterlo acquistare, basta visitare la pagina Facebook Ediga - Rifugio del Gatto Pola Narzisi - Gattile di Palermo.

«Nelle varie pagine, i protagonisti sono i mici del Rifugio e le loro storie - racconta Franco Lannino, presidente di Ediga -. Si tratta in un

progetto nel quale crediamo molto e lo fanno anche i nostri sponsor, che non smetteremo mai di ringraziare». Il ricavato della vendita sarà devoluto al benessere dei 4 zampe del Gattile di Palermo. Per potere aiutare i mici, però, gli instancabili volontari di Ediga hanno organizzato tanti eventi collaterali che caratterizzeranno, soprattutto, il mese di dicembre.

Il «cronoprogramma della solidarietà» prevede ben 3 appuntamenti con le «gattombole» al Nero Miciok cat cafe, in via Arimondi, 71 a Palermo. Si comincia il 7 dicembre: «L'idea è nata sin dal primo anno del Nero Miciok. I ragazzi di Ediga avevano difficoltà a trovare un locale al chiuso che li ospitasse per un evento utile a racimolare un po' di soldi per le spese del Gattile. Così, pensammo a cosa potesse unire le persone durante le feste. Di corsa, allora, a comprare una tombola. Erano in tantissimi ai nostri tavoli. Per la vastità dei premi e per l'ambiente familiare, condito dall'idea di far beneficienza, le prime date furono sold out», spiega Antonella

Lorenzini del Nero Miciok Cat Cafe. La seconda gattombola, poi, è il 21 dicembre, mentre l'ultima il 5 gennaio. I giochi cominciano alle 18. In palio anche oggetti di artigianato locale. Ma gli eventi non finiscono qui.

Dicembre, infatti è molto ricco e ci sarà ancora spazio per far del bene ai felini nel corso di «Un natale bestiale», l'evento, promosso dall'Asdc «La Gang Dei 4 Zampe», in programma sabato 14 e domenica 15 dicembre, ai Cantieri Culturali alla Zisa, in via Paolo Gili, 4 a Palermo. Appuntamento con laboratori, seminari, mini corsi, giochi, attività, mostre fotografiche e tanto intrattenimento. Il tutto a tema natalizio. Infine, ultimi appuntamenti di dicembre sabato 21 e domenica 22 con le raccolte fondi in giro per la città di Palermo. Il 21 è la volta del banchetto dei volontari Ediga da Viardo dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Il giorno successivo, invece, tutti in via Cavour, proprio di fronte alla Feltrinelli, dalle 9 alle 19. Al banchetto, ci saranno le stelle di Natale e i mandarini del Rifugio.

### brevi

#### ECOLOGIA

### Clima, Nemo rischia di non sopravvivere

● Cattive notizie per Nemo. Il tenero e audace pesce pagliaccio che ha incantato i più piccoli nei film «Alla ricerca di Nemo» e «Alla ricerca di Dory» nella realtà non ha la capacità genetica di adattarsi ai rapidi cambiamenti nell'ambiente che lo circonda. Se non si inverte la rotta, Nemo rischia di non farcela a sopravvivere. Lo rileva la ricerca pubblicata sulla rivista Ecology Letters e guidata dal Centro nazionale francese per la ricerca scientifica (Cnrs) e dalla Woods Hole Oceanographic Institution (Whoi).

#### NEL FERRARESE

### La starna italica tornerà nei campi

● Recuperare e reintrodurre nelle campagne italiane la starna italica, oggi considerata formalmente estinta in natura ma fino al secolo scorso diffusa nei territori appenninici e di pianura della penisola e della Sicilia. È l'obiettivo del progetto europeo 'LIFE Perdix', finanziato dalla Comunità europea. L'area di immissione prescelta per le starnie è la Valle del Mezzano, nel Ferrarese, all'interno di un'area della rete Natura 2000: la Zona di Protezione Speciale Delta del Po. Il progetto è guidato dall'Ispra.

#### IL CONCORSO

### Nonni e cani insieme Vince la foto più bella

● «Mettili nonni nella foto», un concorso sui generis che premia l'amore che nonni e nipoti condividono per gli animali. A proporlo è l'Asta, Associazione salute e tutela degli animali. Per partecipare al concorso c'è tempo fino al 12 dicembre, basta inviare alla pagina Facebook dell'Asta o all'indirizzo astaonlus@gmail.com uno scatto con i nonni in compagnia di un amico a 4 zampe. Nella valutazione i terrà in considerazione il valore espressivo ed emotivo.

### I consigli

## Anche Micio va in vacanza A Palermo c'è un Cat Hotel

Un luogo in cui lasciare l'animale domestico quando si parte in viaggio e si resta fuori per giorni

#### PALERMO

Record di prenotazioni al «Black & White Cat Hotel Ediga» di Palermo, la struttura nata dall'esigenza di reperire fondi per il rifugio del Gatto Pola Narzisi di Palermo. Scegliere di lasciare il proprio micio, per andare in vacanza o per qualsiasi altra necessità, presso una struttura come il Cat Hotel, è indice di un cambio culturale anche al Sud Italia. E i numeri lo dimostrano.

«Da tempo, avevamo capito come lasciare il proprio micio in mani sicure in caso di partenza, per vacanza o necessità, in Sicilia fosse un problema», spiega Franco Lannino, presidente di Ediga. Un dato positivo, quindi, a fronte, invece di un calo delle adozioni registrate, finora, nel 2019, rispetto allo scorso anno.

Numeri alla mano, infatti, sono stati 60 i mici adottati rispetto agli 80 dello scorso anno: di questi, però, il 20% è andato al Nord Italia, mentre l'80% al Sud. Da ciò, si evince un ulteriore cambio culturale: anche al Sud si adotta. Purtroppo, però, si sono registrati ben 6 rientri. Tra questi, ci sono Marcello, Nemo e Romeo che, al momento, sono, ancora una volta, alla ricerca di una casa.

Per tutti i dettagli, basta visitare la pagina Facebook del Gattile, dove è possibile trovare tanti mici in adozione. Tra questi ci sono anche Schizzo e Lalla, due pet ciechi, che necessitano di un'adozione del cuore.

Per aiutare i mici, adesso, dal primo dicembre è tornata la possibilità di tesserarsi con una differenza rispetto agli anni precedenti: il tesseramento, infatti, potrà essere effettuato in qualsiasi giorno dell'anno

**Nel 2019 è diminuito il numero di adozioni nel gattile di Ediga: da 80 dell'anno scorso si è passati a meno di 60**

varrà 365 giorni dal momento in cui lo si fa. C'è di più: oltre a socio ordinario, c'è la possibilità di essere anche «sostenitore» e, altra novità di quest'anno, «benefattore».

Nel frattempo, è arrivato il freddo e con lui anche il pre-calore. I volontari di tante associazioni del capoluogo siciliano si preparano, quindi, per febbraio, quando nasceranno i primi mici: «Purtroppo, il randagismo felino non manca mai - racconta Antonella Lorenzini del Nero Miciok Cat Cafe di Palermo -. Le emergenze, però, sono sempre tante. Siamo nel periodo, inoltre, in cui i pet abbandonati in estate fanno ritorno in città, poiché non ci sono più i villeggianti pronti a dar loro cibo e acqua. Noi volontari, attraverso i nostri gruppi social, proviamo, sempre, a promuovere le adozioni e a scongiurare quelle inconsapevoli».

Tra i mici in difficoltà, al momento, che necessitano, maggiormente, di adozione c'è Buh, un gattino maschio di circa 2 mesi che è stato portato al pronto soccorso della clinica Zarcone, dopo essere stato ritrovato per strada completamente immobile. «Probabilmente, un trauma ha compromesso, momentaneamente, la sua capacità di alzarsi e appoggiarsi sulle zampe - scrive Marina Cupani su Facebook -. Inoltre, abbiamo riscontrato una frattura del bacino e, probabilmente, quando sarà più grande, dovrà subire un intervento. Purtroppo, presenta dei deficit alle zampe anteriori che, però, non lo fermano. Cerchiamo, così, una famiglia o uno stallo casalingo in tutta Italia. Il micio è già sverminato e vaccinato. Per qualsiasi informazione, basta mandare un'e-mail a marinacupani@yahoo.it». Ma come comportarsi in caso di avvistamenti di gatti in difficoltà? «La legge tutela le colonie, cioè dove sono presenti più di due o tre mici - conclude Antonella Lorenzini -. Occorre dichiarare la propria colonia all'Asl, tramite il canile. Secondo la L281/91 è richiesto un referente, che si occupa della cura e del sostentamento delle colonie feline e, secondo la legge, deve potere avere l'accesso a qualsiasi area di proprietà, pubblica e privata. Mai dimenticarsi, però di tenere la colonia sempre pulita». G.D.C.

## IL TUO RICORDO RESTERÀ FEDELE, PER SEMPRE.

per i Funerali dei vostri animali

(Inceneritore e cremazione per animali domestici).

**NUNZIO TRINCA**

PALERMO - Corso dei Mille, 315 - tel. 091 47 65 17 (telefono H24)

[www.nunziotrinca.it](http://www.nunziotrinca.it)

